

«Spirito del Pianeta» Ad Almè si incontrano le culture del mondo

Domani e domenica tradizioni a confronto
Alla Merletta gruppi da Africa, Americhe e Asia
E settimana prossima trasferta solidale in Camerun

Almè

LAURA ARNOLDI

Da 12 anni a questa parte il festival «Lo Spirito del Pianeta» ha portato in Bergamasca decine di gruppi provenienti da ogni parte del mondo, occasione di incontro tra culture diverse. Domani e domenica propone un happening con la presenza di indiani Cree del Canada, Aztechi del Messico e Coreani del Sud, mentre a rappresentare la cultura locale è chiamato il gruppo bergamasco Trata Burata.

Luogo scelto per l'incontro l'azienda agricola La Merletta ad Almè, che collabora da tempo con Ivano Carcano, direttore artistico e organizzatore de «Lo spirito del pianeta». «Condividiamo gli stessi ideali di rispetto degli altri popoli e della natura» spiega Jonny Scolari che, a sottolineare l'amore per la cultura indiana, ha chiamato la fattoria «Inawakan», «Madre terra».

Ricco il programma, che prevede momenti di spettacolo, laboratori e due percorsi di approfondimento della cultura azteca. L'happening prende avvio domani con la cena (alle 19 su

prenotazione) cui seguirà l'esibizione del gruppo Dulsores della Corea del Sud. A partire da mezzanotte, gli aztechi guideranno i partecipanti nel bosco in un percorso di ascolto della natura utilizzando tutti i sensi. Al «risveglio dei sensi» seguirà un rito di purificazione fisica e spirituale (a partire dalle 5 del mattino) attraverso la preparazione del Tema-

*Il festival «trasloca»
dai Pigmei, ai quali
è stato negato
il visto per l'Italia*

scal, la capanna del sudore azteca allestita con fronde di salice. Nel pomeriggio (alle 14,30) inizieranno i laboratori con i Cree del Canada e i Maasai del Kenia, che si confronteranno con Jonny Scolari sulle pratiche di allevamento delle rispettive tradizioni. Alle 15,30 il gruppo Trata Burata intratterrà i presenti con musiche celtico-medioevali. La due giorni si chiuderà con lo spettacolo (ore 21) dei gruppi indiano e azteco. Nelle due giorno-

te sarà possibile pranzare e cenare con piatti preparati con i prodotti dell'azienda (per prenotare percorsi e pasti: 347.5763417 oppure cariv@libero.it)

«La manifestazione nasce con l'obiettivo - spiega Carcano - di dichiarare la nostra solidarietà al popolo dei Pigmei del Camerun. Per due anni consecutivi la nostra ambasciata ha vietato loro il visto per poter partecipare al nostro festival. A seguito di ricerche su Internet abbiamo appreso che il 23% (al primo posto assoluto) della deforestazione del secondo polmone del pianeta, zona di cui fa parte il Camerun, è causato da società italiane e addirittura lombarde». E allora se i Pigmei non possono venire in Italia, sarà il festival ad andare da loro. «Dal primo al 7 settembre - racconta Carcano - si svolgerà il primo festival fuori dalle terre italiane, con i rappresentanti delle varie realtà di Pigmei, mentre «Lo spirito del pianeta» sarà presente con i Trata Burata, un gruppo boliviano, i Maori della Polinesia, una rappresentante Maasai e la delegazione dell'associazione Sesto sole Bergamo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli Aztechi messicani saranno tra i protagonisti domani e domenica de «Lo Spirito del Pianeta» ad Almè

Progetto tra Bergamo e il Kenia

In un villaggio turistico la vera natura Maasai

Tra gli obiettivi del viaggio in Camerun ai primi di settembre, anche quello di gettare le basi per la realizzazione di un villaggio turistico sul modello del «Muteleu Maasai traditional village» inaugurato a marzo in Kenia. «Si tratta del primo villaggio per turisti nato nel territorio dei Maasai organizzato da una giovane donna Maasai - spiega Ivano Carcano - Grazie allo «Spirito del Pianeta» ha potuto creare un'attività economica basata sulla tradizione, dando a noi tutti l'opportunità di vivere la

savana con gli occhi di un Maasai e a loro la possibilità di sopravvivere con orgoglio e dignità». Il villaggio è organizzato proprio come quelli tradizionali, con l'unica eccezione rappresentata dal il bagno di cui è stata dotata ogni capanna. Per il resto il turista ha la possibilità di scegliere tra due pacchetti, uno da 10 e uno da 14 giorni, di conoscere e imparare a rispettare la natura e una cultura diversa e - aggiunge Carcano - «magari di rendersi conto di non essere al di sopra di nulla e di nessuno, ma

di far parte di un progetto ben più grande di noi». Per ora l'iniziativa ha riscosso soddisfazione da parte di chi ha partecipato al viaggio, e l'interesse di operatori turistici italiani e stranieri. «Speriamo di poter realizzare questi progetti anche per altri popoli, magari i Pigmei, dopo settembre. Così non sarebbero più costretti a far prostituire le loro donne per sopravvivere, e non si sentirebbero inferiori, ma orgogliosi di appartenere ad un popolo che vanta una cultura tanto antica» conclude Carcano. Il festival di settembre si svolgerà per i primi giorni nella capitale, con la collaborazione del ministero della Cultura del Camerun, poi si sposterà presso la comunità dei Pigmei. LA. AR.

Festa e solidarietà A Scanzorosciate torna la Sagra alpina



Il Monte Bastia: sulla sommità la chiesetta degli alpini

Scanzorosciate

Penne nere in festa a Scanzorosciate, nell'area del piazzale del mercato. Protagonisti da anni delle serate estive, con sagre e momenti di animazione, gli alpini del gruppo locale, guidati da Matteo Bonventre, si presentano nell'«aia collinare» allestita fra le colline ricoperte dalle viti del moscato, per la tradizionale Sagra alpina, in programma da oggi fino al 4 settembre.

Qui, in un ambiente agreste, fra tavoli e panche di legno, la se-

zione ricreativa del gruppo Ana di Scanzo organizza una festa articolata su momenti di animazione, canti, giochi folcloristici e buona cucina, tutto nella più sana tradizione alpina.

Lotta a una malattia rara

I principali momenti qualificanti dell'iniziativa saranno proprio le cene alpine (in programma tutte le sere a partire dalle 19,30) e il pranzo comunitario in programma per domenica 4 settembre, alle 12, che vedrà la partecipazione di

un gruppo di ragazzi down.

Il ricavato della manifestazione, come è consuetudine, verrà destinato a coprire le spese delle attività di promozione dell'Ana di Scanzorosciate, ma quest'anno verrà in parte devoluto anche all'associazione Amici del moyamoya, nata dall'esperienza di Monica Rossi, una donna della provincia di Bergamo affetta da moyamoya (in giapponese «nuvola di fumo»), una vasculopatia cerebrale, di causa sconosciuta, caratterizzata dal restringimento o dall'occlusione bilaterale della parte finale della carotide interna e da una fitta rete di vasi neofornati alla base del cervello. Tutto questo può portare, come conseguenze, emorragie cerebrali e ischemie, che portano a lesioni e danni motori, in particolare nei ragazzi sotto i 10 anni.

I contributi servono per offrire l'assistenza necessaria a questi malati, anche perché la malattia è talmente rara che non è nemmeno riconosciuta adeguatamente dalle norme vigenti norme, né è prevista per chi ne soffre un'assistenza sanitaria specialistica.

La Sagra alpina è il momento culminante dell'attività annuale delle penne nere di Scanzorosciate, che da Pasquetta al 30 settembre di ogni anno gestiscono il punto di ristoro della chiesetta degli alpini sul Monte Bastia, con apertura domenicale e servizio cucina su due turni. ■

Tiziano Piazza

“CENTRO SCOLASTICO”

Riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione.
Certificato UNI EN ISO 9001:2008
Accreditato dalla Regione Lombardia.

L'única scuola riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione per il recupero degli anni scolastici

Liceo Scientifico e Linguistico
Ragioniere - Geometra
Periti Elettronico, Elettrotecnico, Informatico e delle Telecomunicazioni
Dirigente di Comunità

OPEN DAY
3 e 10 SETTEMBRE
15.00 - 18.00

Diploma per adulti

Non perdere tempo!
TELEFONA SUBITO
035.218436

CORSI DIURNI E SERALI
LA SEDE DEGLI ESAMI È IN BERGAMO

BERGAMO Via Maglio del Rame, 6
info@centroscolastico.it - www.centroscolastico.it